

GIANCARLO NEGRI

**TI RACCONTO
UNA STORIA
VERA**

© copyright 2017 - **Giancarlo Negri**

Tutti i diritti riservati a livello internazionale.

È vietato l'utilizzo improprio del contenuto del presente libro senza espressa autorizzazione degli autori.

Consulenza editoriale:

Enzo Di Frenna - www.enzodifrenna.info

Stampato con la tecnica del Self Publishing & Print on Demand.



V.E.R.A.F.

INDICE

<i>Prefazione</i>	<i>pag. 07</i>
<i>L'Autore del Libro</i>	<i>pag. 12</i>
<i>Capitolo 1</i>	
<i>La mia storia</i>	<i>pag. 14</i>
<i>Capitolo 2</i>	
<i>Come ho agito nei momenti di difficoltà</i>	<i>pag. 22</i>
<i>Capitolo 3</i>	
<i>I 10 buoni motivi del cambiamento</i>	<i>pag. 26</i>
<i>Capitolo 4</i>	
<i>Ritmo e Focus nell'era delle troppe informazioni</i>	<i>pag. 51</i>
<i>Capitolo 5</i>	
<i>I Principi V.E.R.A.F.</i>	<i>pag. 54</i>
<i>Capitolo 6</i>	
<i>Il nostro Percorso</i>	<i>pag. 62</i>

- Prefazione -

**UNA STORIA VERA...F...
CHE TI CAMBIA LA VITA PER SEMPRE.
CHANGE YOUR LIFE FOR... EVER...**

di

ENZO DI FRENNÀ

giornalista, scrittore e infomarketer

Quando ero redattore presso il quotidiano “La Voce”, Indro Montanelli, ancora oggi considerato il maestro del giornalismo italiano, mi affidò il compito di vagliare i curriculum degli aspiranti giornalisti e valutare come scrivevano. Ne arrivarono oltre 200 nei primi mesi, ma selezionai solo due persone (due donne che hanno poi fatto una brillante carriera, una in Mediaset e l'altra in una autorevole agenzia di stampa nazionale). E anche negli anni successivi, quando ho svolto l'attività di consulente editoriale, ho trovato raramente persone che sapevano scrivere bene, in modo fluido e incisivo. Spesso l'errore principale è quello di scrivere come si parla. Invece la comunicazione scritta ha altre regole. Sono rimasto dunque sorpreso piacevolmente quando ho letto la bozza del primo libro di Giancarlo Negri, chiedendomi poi di esprimere una

valutazione e curarne eventualmente l'editing e la pubblicazione. Giancarlo scrive molto bene. È un bravissimo comunicatore, ha una raffinata arte dell'oratoria, ma anche la scrittura gli riesce in modo eccellente. È un talento raro avere entrambe le abilità. La seconda considerazione che voglio fare riguarda una lezione che ho imparato leggendo il suo libro. È qualcosa che lascia una traccia dentro. La storia personale di Giancarlo Negri, raccontata con semplicità e intensità, è l'esempio concreto che è possibile costruire la vita che immaginiamo e realizzare i propri sogni. Lui spiega come fare, come ci è riuscita, illustra la ricetta che gli ha permesso di raggiungere importanti traguardi nella sua vita. Allora mi sono fermato a riflettere: se lui ci è riuscito, applicando il suo metodo VERAFF®, anch'io posso apportare un grande cambiamento positivo nella mia vita e in quella delle persone che mi circondano. In una sola parola, quindi, VERAFF® vuol dire Valore. Creare valore. Nutrire il Valore. Credere nei Valori. Lasciare al mondo più Valore e renderlo un luogo migliore. I risultati aziendali che Giancarlo ha raggiunto nella sua carriera professionale dimostrano che Valori e Volontà possono tramutare i desideri in polvere di stelle e attirare nella nostra vita il meglio. VERAFF® vuol dire Etica. Amicizia. Fiducia. Condivisione. Sono alcune delle parole chiavi che caratterizzano il Metodo messo a punto da Giancarlo, durante la sua brillante carriera di manager e amministratore delegato di una importante azienda multinazionale leader nel settore della bellezza e del benessere. È un Metodo che, se seguito passo passo, ti cambia la vita per sempre. Ti aiuta a vedere il mondo con occhi nuovi. Ti guardi allo specchio e trovi la forza per dire a te stesso: "Cambia la tua vita per sempre!". Apri le finestre del mondo intero e sussurra: "Change Your Life For...ever!". "Ti racconto una storia vera" è dunque il racconto di come l'Autore ha cambiato la

propria vita in meglio, raggiungendo i propri desideri e ispirando in meglio la vita delle persone che lavorano con lui, ma anche degli amici e conoscenti. Ma è anche un manuale operativo, che indica il percorso da seguire per arrivare all'isola del tesoro interiore, il luogo dove dimorano tutti i talenti e i sogni più straordinari. Molti lo hanno già applicato e possono testimoniare che è tutto vero. Funziona. Sono imprenditori, professionisti, comunicatori, formatori, che seguono i consigli e i principi del metodo VERAFF®. Dunque, caro lettore, leggi questa storia di "self-made man" partito dal nulla e arrivato in vetta al successo. Applica i suggerimenti che trovi nelle pagine seguenti e consiglia il libro a un amico o collega che vuole nutrire la propria ispirazione. Farai la differenza nella tua vita e in quella degli altri. Allo stesso tempo, mi auguro che questo sia il primo di una collana di libri istruttivi e formativi che scriverà Giancarlo, cambiando in meglio la vita dei suoi lettori e ponendo le basi del successo anche nella sua carriera di scrittore. Buona lettura a tutti voi...

Enzo Di Frenna

*Dedicato a Paola
fedele compagna
nella vita e nel lavoro
che alimenta ogni giorno
con Amore e Gioia la mia vita.*

*«Il vostro tempo è limitato,
perciò non sprecatelo vivendo
la vita di qualcun altro.
Non rimanete intrappolati nei dogmi,
che vi porteranno a vivere
secondo il pensiero di altre persone.
Non lasciate che il rumore
delle opinioni altrui zittisca
la vostra voce interiore.
E, ancora più importante,
abbiate il coraggio di seguire il vostro cuore
e la vostra intuizione: loro vi guideranno
in qualche modo nel conoscere
cosa veramente vorrete diventare.
Tutto il resto è secondario».*

Steve Jobs,

Discorso all'Università di Stanford,
12 giugno 2005



Giancarlo Negri

Nasce a Milano dove vive e studia fino al diploma, per poi iniziare un percorso lavorativo che lo porta a girare il mondo, specializzandosi infine nella formazione aziendale.

Nell'ambito di aziende multinazionali riveste ruoli di primario interesse e sviluppa negli anni un proprio metodo di formazione che, attraverso questo libro, viene oggi condiviso.

Ha occasione di girare il mondo, conoscere culture diverse ed apprendere il meglio dalle persone di successo nella gestione aziendale e nello sviluppo delle relazioni professionali, che mirano alla produttività e sviluppo del potenziale umano. La sua esperienza di oltre 35 anni nel campo della formazione aziendale, rivolta allo

sviluppo delle carriere e dei guadagni delle persone che lo hanno conosciuto e vissuto, fa di lui quello che oggi molti chiamano coach, mentore, tutor, mentre lui si definisce semplicemente un ambasciatore della conoscenza dell'animo umano dove virtù, talenti e capacità si fondono e diventano per lui materia prima per la realizzazione di un'opera d'arte. Per l'Autore tutti noi abbiamo qualità divine che attendono di essere scoperte, riconosciute ed utilizzate per il beneficio nostro e delle persone che ci frequentano. Oggi la sua opera di perfezionamento e valorizzazione del capitale umano lo porta ad essere riconosciuto ed apprezzato da migliaia di persone che lo ritengono un Leader nel campo delle relazioni umane e professionali, considerandolo l'artefice della "trasformazione" di un nuovo modo di fare impresa. Felicamente accompagnato nella vita e nel lavoro da chi lo ama, continua a condividere il proprio successo con tutti coloro che vogliono un cambiamento.

LA MIA STORIA

Voglio raccontarvi una storia di successo aziendale che ho avuto la fortuna di vivere e di cui ho l'orgoglio di contribuire, giorno dopo giorno, da molti anni a questa parte.

Tutto nasce da un'intuizione in merito al massiccio cambiamento del modello lavorativo su scala globale e, alla conseguente applicazione pratica da parte di coloro che, inseriti nel cambiamento hanno contribuito nel contempo ad originarlo, con l'idea di raggiungere una piena realizzazione nelle macro aree sociali: la libertà, l'indipendenza economica e lo stile di vita.

La mia storia è quella che si potrebbe definire "il sogno americano". Provengo infatti da una famiglia di umili origini. Nella vita ho dovuto e voluto sperimentare molto.

Non è stato sempre facile, ma ogni esperienza mi ha insegnato a non perdere di vista l'obiettivo principale: il traguardo del benessere per una vita felice.

Ho perso mio padre ancora adolescente in un tragico incidente

stradale, in quel tempo le assicurazioni sulla vita non venivano stipulate come oggi, così io e mia madre ci siamo ritrovati improvvisamente sul lastrico. Volevo contribuire immediatamente alle necessità della nostra piccola famiglia e così ho iniziato con semplici lavoretti senza alcuna specializzazione.

Mentre svolgevo lavori occasionali nelle aziende, osservavo coloro che erano ai vertici e che venivano considerate persone di successo per aver creato grandi aziende spesso dal nulla.

Ricordo che erano gli anni Settanta. Ammiravo il loro modo di essere e di vivere e dunque la condizione di disagio economico mi spingeva a desiderare di creare qualcosa di migliore e più grande. Volevo scoprire quali caratteristiche in comune avessero queste persone. Aguzzando vista e orecchie e osservandoli da vicino mi resi conto che tutti avevano il costante desiderio di miglioramento, la volontà alla realizzazione dei loro piani e la capacità d'azione, lucida ed efficace.

A quel tempo il desiderio prioritario era di provvedere nella maniera più soddisfacente ai bisogni miei e di mia madre, con l'intento di creare un benessere economico e duraturo.

Capire il potere del "desiderio" oltre le stelle ha fatto una grande differenza nella mia vita.

Mi ha aiutato a consapevolizzare e cristallizzare la capacità del desiderare. La parola viene dal latino desidera, composta da "de" che esprime mancanza o separazione e un derivato di sidus, sideris "stella". Chi desidera è al di là delle stelle o viene dalle stelle. Chi desidera vuole qualcosa che è ignoto e che è oltre le stelle.

La coscienza di bambino mi ha aiutato molto nel desiderare "oltre le stelle", ma anche oggi continuo a provare ed attuare questo desiderio che sa spingermi sempre oltre.

Al tempo ero anche animato dalla volontà di ristabilire quel



Nelle foto sopra,
Giancarlo Negri
da ragazzo scruta
l'orizzonte con un
binocolo, a sinistra
in età adolescenziale.

benessere spensierato e perduto in cui ero nato. Questa energia faceva crescere in me una determinazione originata da una luce interiore che, mi dava forza nella convinzione e autenticità nelle scelte che sentivo di intraprendere, ma che ancora non riuscivo ad esprimere.

Mi chiedevo se il sogno di partecipare alla creazione di un'azienda capace di portare un cambiamento nella società, un'azienda che capisse che il capitale umano è alla base di ogni successo fosse un progetto realizzabile.

Finite le scuole superiori il primo lavoro che trovai fu in un'azienda di elettronica.



Nelle foto sopra **Giancarlo Negri** negli anni '80 all'inizio della sua carriera aziendale di dirigente.

Mi fu subito chiaro che la dinamica consisteva nel seguire pedissequamente gli ordini del capo senza poter dare alcun contributo. Mi ero reso conto che senza un'istruzione migliore non sarei cresciuto. Volevo acquisire una specializzazione per il mio desiderato avanzamento di ruolo e con la naturale predisposizione per i numeri e l'economia decisi di iscrivermi a una scuola serale di economia aziendale. Dal sogno alle azioni concrete.

Il periodo di lavoro e di studio non fu facile, tuttavia grazie alle difficoltà maturai una riflessione tuttora valida: è importante ottenere il più alto grado di istruzione possibile e adeguato alle nostre personali attitudini per perseguire il miglioramento atteso. Entrando quindi nel mondo bancario iniziai a lavorare con impegno, onestà, correttezza e mi scontrai con la mentalità dei colleghi, che non solo non cercavano il miglioramento, ma mi criticavano per l'atteggiamento zelante e proattivo.

È stato allo stesso tempo umiliante e positivo perché ho imparato molto in fretta a risolvere situazioni complesse e a prendermi delle responsabilità.

Ciò contribuì a fortificare l'idea che un giorno avrei potuto modificare le cose e realizzare il mio sogno, rendendo le persone felici di lavorare in un ambiente in cui i valori etici sono parte attiva della vita aziendale. Venni anche premiato per questo atteggiamento silenzioso e collaborativo e a quel punto feci un'altra breve riflessione che tengo sempre a mente: l'umiltà e la perseveranza ti danno ragione, perché esiste una legge superiore che ascolta e sistema.

Con l'ingresso nel settore Borsa, osservai che attraverso investimenti mirati il capitale imprenditoriale cresceva senza richiedere un aumento della quantità di lavoro investito.

Iniziai a riflettere sulla possibilità di moltiplicare il reddito mantenendo inalterato il monte di ore. Avevo messo su famiglia, ero diventato padre e il tempo che dedicavo al lavoro era eccessivo. Un giorno un dirigente mi invitò sarcasticamente ad imparare l'inglese perché nelle banche internazionali premiavano economicamente chi si impegnava come me.

Le opinioni altrui sono un tesoro e vanno ascoltate soprattutto se ci aiutano a migliorare. Prendendo il consiglio alla lettera, ricominciai a studiare e in breve tempo fui assunto da una Banca Americana gestita da una persona che aveva un percorso simile al mio. Veniva dalla gavetta e credeva nei miei stessi valori. Finalmente l'azienda per cui lavoravo rispecchiava le mie attitudini personali e professionali. Il ruolo era diverso, più appagante.

Imparai molto sulla gestione delle risorse umane attraverso una diversa mentalità, più aperta e meritocratica. Dopo due anni ricevetti un'offerta come responsabile finanziario e del personale, a livello europeo, di una multinazionale presente in 100 paesi a livello globale. Grazie alle esperienze fatte e alla ferma convinzione che il desiderio, la volontà e il sogno non dovessero mai spegnersi, la vita mi aveva dato ragione. Il miglioramento era possibile e inarrestabile, tanto da trasmettersi anche ai figli, perché l'essere stati inseriti in contesti esteri e multiculturali ha permesso loro di essere genitori aperti, individui felici ed economicamente soddisfatti. Mi occupo di formazione manageriale dal 1985.

Il mio interesse per la Formazione

Attraverso una ricerca costante e multidisciplinare ho sperimentato tecniche ed insegnamenti che mi rendono oggi capace di formare

persone per cui il successo sia un traguardo etico, spirituale, costantemente proattivo e che conduca al benessere. Grazie a una visione costantemente positiva sul futuro e alla determinazione sto vivendo un sogno: sono Amministratore Delegato Unico di una multinazionale ai vertici del mercato Italiano. Le risorse continuano a crescere applicando il metodo per cui il fare deve rispecchiare l'essere, permettendo un'ampia libertà di azione individuale senza la gerarchia imposta da strutture aziendali obsolete e non performanti con conseguente insoddisfazione personale.

V

Valori, Volontà, Verità

E

Esempio etico, Esercizio, Energia

R

Rispetto, Regole, Responsabilità

A

Amicizia, Autostima, Affidabilità

F[®]

Fedeltà, Forza, Fiducia

Cosa insegna questo manuale: il V.E.R.A.F.®

L'intento di questo manuale è offrirti il metodo affinché il sogno attraverso la volontà e l'azione, si realizzi secondo le tue capacità. D'ora in poi continueremo insieme alla scoperta di noi stessi e del nostro funzionamento ottimale nel mondo.

Gli strumenti che useremo saranno i valori a cui mi affido quotidianamente, i principi V.E.R.A.F.®, cioè un Sistema di formazione aziendale brevettato, il cui nucleo fondante è composto dal riconoscimento di Valori, Etica, Rispetto, Amicizia e Fedeltà. A differenza di molti altri metodi settoriali il V.E.R.A.F.® è trasversale, potendo così essere applicato a ogni aspetto della vita, è una guida che fornisce le indicazioni semplici per pianificare con serenità e attenzione gli obiettivi, adattando la proprie inclinazioni ai risultati prefissati.

COME HO AGITO NEI MOMENTI DI DIFFICOLTÀ

Comprendo che nel leggere la mia storia farai la considerazione che tutto per me sia stato facile, nonostante alcuni momenti difficili. Invece ti posso garantire che i momenti difficili sono stati moltissimi e tutti diversi.

Oggi posso dirti che li ho considerati momenti di crescita, ma nel viverli li avevo considerati “accanimenti”, “sfortune”, e a volte anche persecuzioni.

Forse è capitato anche a te. Ci sono quei momenti in cui tutto sembra andare storto, quando nonostante i tuoi sforzi non vedi i risultati... Oppure quando anche se vuoi vedere rosa, tutto diventa nero ed allora, e solo allora, hai necessità di essere ancora più forte e credere ancora di più in te stesso.

In quei momenti come principali alleati ho avuto la solitudine, la caparbia, il credo personale, la forza dei miei figli che osservandomi si chiedevano quanto potevo resistere. E soprattutto la mia forza di volontà. Cosa ho fatto in quei momenti? Nel preciso

istante in cui si manifestavano ostilità originate da persone dove l'invidia e l'arrivismo erano i fattori trainanti del loro successo, io facevo marcia indietro. Ricominciavo da zero. Stavo attento a non originare e/o istigare situazioni di maggiore conflitto. Ignoravo le affermazioni che non erano costruttive e ignoravo anche le persone che le dicevano, pur vivendo nello stesso contesto lavorativo. In altre parole, il mio motto era ed è ancora oggi "amico di tutti e di nessuno", nel senso di mostrare amicizia, ma non fare alleanze che vadano a inficiare il valore della mia integrità. Mi spiego meglio: anche oggi tu potresti trovarti in un contesto lavorativo dove a causa di una situazione lavorativa qualcuno ti ha accusato (a torto o a ragione) e ti ritrovi comunque a condividere momenti comuni in cui devi scegliere tra il partecipare o il defilarti, con scuse che tu sai non essere vere.

Quindi ti trovi tra il dubbio di partecipare e ipocritamente fare buon viso a cattiva sorte, oppure partecipi ma mantieni le distanze, ti potrà capitare che eviti di stringere la mano a qualcuno con il quale non sei in sintonia, oppure a originare indirette difficoltà nel contesto dell'incontro. Sono situazioni che capitano a tutti prima o poi, nel lavoro e nella vita personale. Anche per me è stato così. Tuttavia ho usato questo metodo - cioè "amico di tutti e di nessuno" - che avevo imparato da un grande uomo nei primi anni della mia attività lavorativa, che tra l'altro mi insegnò che la carità è benigna, non si gonfia d'orgoglio, non invidia ed è lenta all'ira. Per quanto tu concordi o no, ricordati che ogni persona ha dei valori ed il fatto che tu viva tali situazioni significa che hai qualcosa da imparare. Pertanto l'insegnamento è: insegna il bene, vivi il bene e sii sempre un principe di pace.

Ecco: queste frasi risuonano sempre nella mia mente e mi hanno accompagnato e garantito il risultato a lungo termine. Quando

in generale hai a che fare con le persone, abituati che i risultati ottimali richiedono lungo tempo. Questo è uno dei motivi per apprezzare il tempo che ci è concesso e da subito mettere in ordine la tua vita provvedendo a fare tutti gli sforzi in tuo possesso per andare d'accordo con tutte le persone.

Se noti, attualmente uno dei mali del nostro secolo sono le controversie e le dispute, spesso tra le mura domestiche e nell'ambito dei contesti lavorativi. Ti posso garantire che vi è più gioia nel donare le proprie scuse, che nel riceverle. Tuttavia il dilemma è sempre: a chi tocca il primo passo?

Io ho scelto di farlo sempre per primo e stimolo negli altri lo stesso concetto. Oggi posso dirti che tale sistema funziona.

Quindi considera la "carità" nelle relazioni umane, intesa non come affermazione di miseria o poca considerazione per gli altri - oppure di superiorità quando la applichi - ma come una qualità che si manifesta nella gentilezza d'animo.

Per te che magari sei più pragmatico, diciamo che potrebbe essere che tu - pur avendo ragione per questa volta - fai il primo passo e mettendo al primo posto il valore dell'Amicizia, chiudi un occhio e dici *"hai ragione tu"*.

Questo non significa cadere nell'acquiescenza, ma dare una opportunità all'altro. E se vedi che dall'altra parte il tuo gesto non viene compreso, allora allontanati per un breve tempo, ignorando quanto accade, oppure se sei costretto dalle circostanze a convivere allora osserva, rifletti e non esporti.

Rimani neutro in attesa che il tuo giusto operato permetta alla consapevolezza di riprovarci. Soprattutto, mai arrenderti alle difficoltà. Esse ci sono sempre. Dovunque e comunque. Le ha l'uomo ricco e l'uomo povero, l'ignorante e l'intelligente. A noi e solo a noi il vantaggio di farle lavorare a nostro beneficio.

Il ch  non significa ricercarle. Ti garantisco che arrivano da sole, ma utilizzale come uno strumento con cui l'esperienza ti permetter  di trasformare in competenza quanto ti accade.

Tu mettilci tutto te stesso. Noi abbiamo delle componenti divine che intervengono magicamente quando abbiamo fatto tutto, ma proprio tutto, il nostro meglio. Quando diligentemente siamo stati coerenti con i nostri valori ed allora nella nostra vita si manifestano situazioni e persone che permettono di colorare la nostra vita con i colori dell'abbondanza e della signorilit .

Aggiungo che la vita   un continuo allenamento e se desideri eccellere in quello che fai   necessaria l'autodisciplina e l'atteggiamento mentale positivo. Proprio come un atleta vivi ogni giorno l'esperienza della vita. Esperienza a te sconosciuta, ma utile alla tua crescita.

Pu  essere che all'inizio tu faccia fatica ad accettare quanto l'Universo ti riservi in tale giornata, tuttavia solo tu potrai fare la differenza. Se deciderai di trovare soluzioni, avvanzerai. Pu  accadere che immediatamente non avrai risultati, ma tu procedi. Se invece deciderai di abbandonarti allo sconforto, allora sappi che ti ritroverai ancora al nastro di partenza. Io fin da giovane ho accettato la sfida del continuo cambiamento, alimentandomi di pensieri positivi e amicizie costruttive.

I 10 BUONI MOTIVI DEL CAMBIAMENTO

Ho studiato per te un percorso a tappe. Ti aiuterò a seguire il tuo progresso man mano che avanzi. Ma ricorda una cosa: nel percorso potranno esserci momenti di fermo dovuti a pause di riflessione, che sono necessarie per acquisire la consapevolezza del cambiamento.

Ti terrò quindi per mano ad ogni passo, poichè voglio che tu abbia chiaro il concetto di successo e benessere a cui ti sei affidato. Procederemo definendo i concetti che emergono come necessari, affinché l'individuo si realizzi da un punto di vista personale e professionale.

Il percorso sarà formativo e informativo, per poterti offrire l'intera panoramica degli strumenti che io e te ora abbiamo a disposizione per attuare questa trasformazione.

Analizzeremo le logiche che la società ti indica attraverso prassi e convenzioni, che probabilmente non ti appartengono, o almeno non tutte. La società non opera alcun gesto di sabotaggio: è sem-

plicemente una massa con dei criteri da seguire.

Tutti nel momento in cui nasciamo, abbiamo già una serie di regole ed etichette non scelte: il luogo di nascita, la religione, la condizione sociale e molte altre che fanno parte della crescita di ogni individuo.

Il mio desiderio, attraverso questo manuale, è di restituirti il tuo essere autentico, pieno di talenti e inclinazioni che sono state coperte da principi e leggi che possono confondere la tua autenticità. Ecco i 10 buoni motivi che andiamo ad analizzare. Essi riguardano la nostra sfera personale:

1 - MERITOCRAZIA: TU SEI perché VALI!

La Meritocrazia è un sistema di valori che valorizza l'eccellenza, indipendentemente dalla provenienza, dove "provenienza" indica un'etnia, un partito politico, l'essere uomo o donna. Significa essere valutati per le nostre effettive capacità ed attitudini.

Ci sentiamo realmente valutati per i nostri talenti? Nella nostra società che non è basata sul merito, ma sulle relazioni, le appartenenze, le parentele e il conformismo, questo valore si riduce ad ideologia. L'ideologia meritocratica risulta essere un abbaglio dove il sistema ci sfrutta illudendoci, non è cambiato molto dal tempo degli schiavi d'Egitto.

////////////////////////////////////
«Il silenzio che accetta il merito
come la cosa più naturale del mondo
è la forma più alta di applauso»

Ralph Waldo Emerson

////////////////////////////////////

Oggi siamo più istruiti, più agiati, tuttavia ancora schiavi di un sistema che limita le possibilità di carriera e guadagni perché legato alla raccomandazione, all'appartenenza anziché al valore di un risultato. Quello che mi prefiggo come persona e poi come dirigente, è che l'organico con cui collaboro raggiunga i risultati previsti, perché messo nelle condizioni di farlo, con il giusto riconoscimento delle inclinazioni professionali e la successiva valutazione delle skills da parte del referente.

Questo permette e promuove una crescita "su misura" dell'individuo e un'implementazione dell'assetto aziendale risparmiando al "meritevole" uno spreco di energie dovuto all'insoddisfazione.

2 - SODDISFAZIONE: AMA ciò CHE FAI e FAI ciò che AMI!

Amare ciò che siamo e amare ciò che facciamo è fondamentale per il nostro benessere psicofisico. Per essere sani e vivere bene, dobbiamo realizzare il nostro vero io attraverso il fare che abbiamo qui ed ora come un grande punto di partenza da cui realizzare altri "futuri fare".

È fondamentale per la riuscita di ogni nostro progetto che la gratitudine verso noi stessi, a prescindere dalle condizioni ambientali, sia richiamata con costanza e presenza.

Dobbiamo guardare a noi come esseri perfetti, inibendo ogni forma di critica e giudizio che può sfociare in rammarico che si traduce automaticamente in sabotaggio.

Se ami ogni tua azione, senza giudizio e senza critica, ogni sentimento di paura e/o di immobilità si allontana permettendoti di continuare a seguire il percorso con fiducia senza farti influenzare dall'attesa o dalla mancanza di conferme immediate.

Spesso la vita e la società ci mettono di fronte a situazioni lavo-

relative particolarmente faticose di cui non capiamo il perché, fino a che non si verifica un cambiamento generato proprio da quella situazione a noi incomprensibile. Mi ricordo quando mi venne proposto di insegnare tecniche di vendita alla sales force: iniziai a studiare libri e materiale del settore, per proporre un metodo trasversale e nuovo.

Approfondendo lo studio mi resi conto che nel materiale analizzato era molto chiara l'attenzione alla "legge del successo", ma trovavo poche spiegazioni sullo spirito che animasse quella legge. Non capivo come potermi effettivamente riconoscere in quegli insegnamenti e soprattutto come renderli pratici e accessibili. Iniziai così a pensare ad un sistema di valori da integrare nella cultura aziendale ed arrivai ai principi V.E.R.A.F.®.

Introdussi questi valori nelle negoziazioni, vedendo che ottenevo risultati più veloci e importanti di quanto mi accadeva in precedenza.

Li integrai nei meeting, nelle formazioni sulle tecniche di vendita e negli affiancamenti, per verificare i risultati trasversali di un insegnamento etico e rispettoso delle regole. In dodici mesi elaborai e sviluppai un metodo composto da regole, tecniche e valori comuni per un agire più corretto e completo, per ottenere una credibilità long lasting, oltre la sfera professionale.

«Apri gli occhi, guardati dentro.
Sei soddisfatto della vita
che stai vivendo?»

Bob Marley

Mentre costruivo questa realtà, iniziai a sentire un'energia nuova dentro di me. Una sensazione di rinnovamento mi diceva che la direzione intrapresa era quella giusta!

Scusami se a volte mi soffermo sui miei pensieri; ma avrei voluto tanto qualcuno che mi spiegasse la strada e facilitasse l'ingresso del cambiamento per cui mi è naturale condividere riflessioni personali che hanno contribuito al mio cambiamento, con il merito di avermi fatto mettere in discussione.

Potrà sempre capitare di fare un lavoro di cui non sei convinto, anziché lamentarti, di farlo male o abbandonarlo, ti invito a pensare ad un suo futuro sviluppo.

Approcciare con positività e proattività può aiutarti a creare una nuova situazione in cui ti rispecchi maggiormente e quindi in cui ti senti a tuo agio.

Questo è l'approccio che adottò quando la vita mi propone una sfida poco stimolante o noiosa: realizzare una creatura che abbia la mia impronta così da riconoscerla, amarla e svilupparla.

3 - CAMBIAMENTO: una sfida che è For...ever... cioè Per Sempre...

Nell'immediata intuizione viene da rispondere che il cambiamento è la capacità di fare la differenza per noi e per il mondo che ci circonda.

Come afferma Charles Darwin "Non è la specie più intelligente a sopravvivere e nemmeno quella più forte. È quella più predisposta ai cambiamenti".

Questo ci porta a due riflessioni:

- a) il cambiamento è necessario per la sopravvivenza*
- b) il cambiamento comincia da noi.*

Il percorso evolutivo prevede che siamo noi stessi a perfezionarci diventando flessibili, questo può significare adeguarsi temporaneamente per prepararsi a usare tutte le nostre capacità per rispondere alle sfide del momento scegliendo tra le varie strategie per ottenere il miglior risultato.

L'interazione con l'ambiente e la conseguente modifica dei nostri comportamenti abituali ci regala una crescita reale e matura, perché il meccanismo del cambiamento è stato attivato e sarà nostro compito percorrere quella strada acriticamente ed efficacemente. La vita è uno splendido viaggio dove non si è mai fermi, è un cambiamento continuo.

Per arrivare a questa consapevolezza è necessario che tu agisca e determini le variabili che vanno sostituite per funzionare meglio. Molti si arrendono in partenza, per la paura di affrontare nuove situazioni, oppure si giustificano attendendo la grande occasione o il colpo di fortuna. Si affidano al caso invece che a se stessi.

Per rafforzare la tua convinzione e combattere la paura, è bene ricordare che ogni cambiamento genera energia, positiva in questo caso, perché all'origine ci sei tu. Sono le tue vere passioni che vogliono essere vissute, sono i tuoi valori di fondo che ti chiedono di emergere, sei tu la tua grande occasione.

«Le cose non cambiano.
Siamo noi che cambiamo»

Henry David Thoreau

Il colpo di fortuna è nelle tue mani. Sei regista e protagonista della tua personale storia di successo.

Il cambiamento non è creare una situazione contrapposta a quella che ci rende insoddisfatti, ma capire quali elementi in nostro possesso possono essere il punto di partenza su cui strutturare il futuro. Spesso il controllo e l'abitudine prendono il sopravvento e permettendo ciò è come se dichiarassimo implicitamente di non avere fiducia in ciò che accade o potrebbe accadere.

È invece fantastico sapere che possiamo cambiare la nostra vita in meglio, in ogni momento. Allenati al cambiamento.

Ho allenato la capacità di vedere le prospettive in maniera differente. Ho adottato la disciplina dell'allenamento spirituale per costruire giorno dopo giorno le fasi di una vita nuova, a piccole dosi, celebrando i primi successi.

Inizia con il rendere variabili alcuni aspetti della tua vita: salute, soldi e tempo. Se chi siamo e cosa facciamo limita uno di questi tre elementi, allora è il momento di cambiare.

Concentrati su quello che puoi gestire tu: le passioni, la forza, la spinta verso il cambiamento, le motivazioni, l'esperienza, la creatività, la pazienza. Inizia con semplici gesti.

Se riconosci che la salute dipende anche da ciò che mangi, inizia con piccoli passi a modificare i tuoi alimenti e il modo in cui li assumi. Informati, studia e metti in pratica il piccolo cambiamento.

Osservati e vedrai come sarà facile trovare delle aree in cui puoi agire velocemente ed efficacemente per raggiungere un traguardo, una nuova sensazione che ti gratifichi e che ti faccia da solida base per agire sull'aspetto successivo che intendi trasformare.

4 - MIGLIORAMENTO: giorno dopo giorno...

È la naturale conseguenza di una crescita valoriale e costante. Uno de miei motti preferiti è *“Miglioriamo ciò che abbiamo e perfezioniamo ciò che siamo”*.

Ogni volta che si attua un cambiamento emergono delle criticità che inibiscono o rallentano tale processo. Il V.E.R.A.F®. contribuisce praticamente ed emozionalmente al superamento di queste barriere, si traduce in un miglioramento che sarà visibile nel quotidiano, nel modo di agire ed interagire con noi stessi e con gli altri attraverso i mutamenti del nostro carattere, dei nostri bisogni e della nostra attenzione.

La crescita ed il perfezionamento sono conseguenze naturali di una nuova concezione di vita che sceglie l’attuazione di pratiche positive, basate sulla correttezza e sull’onestà di intenti. Il miglioramento è infatti, la naturale evoluzione del cambiamento, rompendo il muro del timore di uscire dall’ambiente “protetto”. Potrai finalmente porti altri traguardi, più consoni a quelle che sono le tue caratteristiche.

Questo deve rappresentare un’ulteriore motivazione perché tu agisca. Poniti questioni come:

- Cosa ho già che può essere migliorato?
- Quali sono i miei punti di forza e quali sono quelli di debolezza?

«Non sempre cambiare equivale a migliorare,
ma per migliorare bisogna cambiare»

Winston Churchill

A seconda della tua condizione attuale vi è la possibilità di un miglioramento della stessa. Poniti le questioni senza alcun giudizio. Sei solamente tu. Fai emergere il vero io che desidera oltre le stelle. Puoi migliorare ciò che è già in tuo possesso. Puoi cambiare ciò che non vuoi perché non si adatta più alle tue esigenze. Tu stesso sei un'eccellenza. Non vi è limite alla crescita personale. La fiducia e l'entusiasmo nell'affrontare situazioni nuove si costruiscono grazie a esperienze reali andate a buon fine. Più ci abituiamo ad esporci a piccoli cambiamenti che risultano gratificanti e meno avremo paura di affrontare anche trasformazioni più impegnative.

5 - CONDIVIDI LA CONOSCENZA: VI È PIÙ GIOIA NEL DARE CHE NEL RICEVERE.

Condividi le conoscenze che hai, soprattutto se provengono da esperienze che possono essere d'aiuto per qualcun altro. La condivisione delle esperienze e delle nozioni di ognuno di noi contribuiscono a creare una coscienza collettiva più consapevole e unita. I tuoi amici potrebbero chiederti consigli o suggerimenti, si sentiranno più a loro agio a parlarne con qualcuno che conoscono e di cui si fidano.

Rendi nota la tua competenza con l'umiltà della condivisione, al solo scopo di scambiare impressioni che possano aiutare te e gli altri per una crescita o una soluzione.

Fai sapere a tutti che sei felice di aiutare quando qualcuno ne ha bisogno. Accettando le convinzioni con le quali ti trovi in disaccordo, dimostrerai di avere una mentalità aperta e la tua influenza ne guadagnerà.

Attraverso la conoscenza, l'insegnamento, la condivisione e la gioia del fare sarai in grado di influenzare gli altri e originare serenità, sicurezze e certezze.

Mi ricordo che negli anni ottanta ero dipendente nel settore bancario e il know-how di informazioni adeguate che mi avrebbero permesso di crescere e imparare era tenuto stretto nelle mani dei responsabili che non avevano alcuna intenzione di dividerlo. Cautamente chiedevo spiegazioni e approfondimenti. Non volevo urtare l'umore del dirigente, ma per quanto fossi avido di nuove informazioni e moderatamente innovatore, la risposta che mi veniva data era sempre la stessa *“Non c'è bisogno di perfezionare nulla! Qui tutto funziona egregiamente e ci sono io che controllo, fai solo ciò che ti viene detto”*.

Questo era veramente in contrasto con il mio desiderio di approfondimento e sviluppo. Dovevo trovare il modo di migliorare!

Internet - strano a dirsi oggi! - non esisteva e pertanto frequentavo la biblioteca per trovare i migliori testi di economia e riportare questa conoscenza nel lavoro a cui effettivamente apportavo un valore aggiunto.

Nessuno dell'organico aziendale notava questa capacità, ma avevo le mie soddisfazioni con i clienti, la cui stima mi ha spinto a continuare a crescere. Ancora una volta vibrava silenziosamente dentro di me il desiderio di poter modificare questa squalificante abitudine lavorativa.

Come ho già detto, l'occasione arrivò qualche anno dopo, quando mi offrirono il ruolo di responsabile finanziario e del personale. Lì iniziai ad applicare la gioia della condivisione, rendendo ogni collaboratore capace di essere manager di se stesso. La delega assunse in azienda un significato diverso, attraverso la condivisione delle esperienze e delle informazioni tecniche chi riceveva una

delega aveva finalmente tutti gli strumenti per svolgere il proprio incarico. Il pensiero che muoveva ogni azione era questo: *“Sono qui per aiutarti affinché tu abbia successo. Condivido quanto so e mi rendo disponibile ad apprendere insieme a te quanto ancora non so”*.

Applicando questo motto in ogni esperienza lavorativa, la crescita e la credibilità continuavano ad aumentare esattamente come la mia carriera.

Tutto si muoveva nella direzione della crescita e del benessere. La direzione intrapresa era talmente giusta e naturale che la crescita lavorativa arrivò fino al ruolo di Amministratore Delegato e grazie alla credibilità ottenuta con anni di operato ho avuto "carta bianca" dal punto di vista decisionale nell'ottica del miglior interesse aziendale, perché è questo ciò che significa porre le persone al centro del risultato aziendale.

La prova più dura che dovetti affrontare con me stesso riguardo l'importanza e il valore delle persone, fu quando ricevetti l'incarico di curare una fusione che avrebbe comportato una riduzione del personale del 60%.

Fu un brutto momento ma non potevo esimersi da tale incarico. Per mesi cercai di trovare una soluzione che fosse la più equa possibile. L'ostacolo maggiore era affrontare le persone con cui avevo condiviso momenti importanti e spiegare loro che da una certa data non avrebbero più avuto le garanzie e sicurezze in cui credevano.

«Condividi la tua conoscenza.
È un modo per raggiungere
l'immortalità»

Winston Churchill

Fui onesto con ognuno di loro e mi battei con i vertici come se fossi la persona direttamente interessata alla ricollocazione. Alla fine ottenni che tutti coloro che erano destinati ad essere lasciati a casa avrebbero avuto sufficienti risorse economiche per cercare un'altra occupazione senza il rischio di cadere in frustrazioni o stati depressivi.

Fu la condivisione, sostenuta da una forte motivazione a permettermi di ottenere delle condizioni che in un primo momento sembravano impossibili.

Quell'esperienza difficile mi aiuta sempre a ricordare di quanto siamo capaci di trasformare situazioni faticose in accettabili, per migliorare anche sensibilmente le cose intorno a noi, mi dà la forza di continuare a battermi per condizioni sempre migliori, per poter offrire ai miei collaboratori un progetto di lavoro funzionale e autentico facendo leva sui talenti di ognuno.

Ognuno di noi possiede talenti innati. Per metterli a frutto è necessario che l'ambiente sia stimolante e che la cultura di un'impresa sia fondata su valori ben definiti e condivisi.

Per questo negli anni ho perfezionato valori in cui ognuno possa riconoscersi con l'altro.

È responsabilità aziendale applicare delle linee guida che diano chiarezza e giustizia per valutare la crescita dei collaboratori, ma è responsabilità individuale far germogliare in un ambiente sano il proprio talento e facilitare lo scambio, condividere apertamente le idee e rapportarsi con attenzione e assenza di critica o giudizio nei confronti dell'altro. Solo guardando l'altro come guardiamo noi stessi possiamo percepirne le vere qualità. Ti invito a fare questo: liberati dai pregiudizi sociali, da etichette imposte e affidati alla pura condivisione, nell'ottica del rispetto e della crescita. I buoni motivi che seguono sono validati in funzione di una crescita nell'area professionale.

6 - FOCUS: CREA IL TUO PIANO DI AZIONI

Pianificazione: meta, piano, azione.

Oggi per te è davvero il primo giorno di una nuova vita, perché solo ora stai imparando quello che devi sapere per essere libero. Sei un “lavoro in corso”.

Vivi nel presente.

Bisogna attuare il processo con il quale, dato un sistema sociale o aziendale, si stabilisce uno stato futuro dello stesso ritenuto desiderabile (OBIETTIVO/META), si individuano le risorse per metterlo in atto (PIANO) e a seguire le azioni per conseguirlo (PIANO D'AZIONE). Per stabilire gli obiettivi e muovere i primi passi è necessario concentrarti sulla fotografia del tuo momento presente per capire dove sei e strutturare meglio dove vuoi arrivare.

La pianificazione preliminare ti aiuta anche a valutare la tua personalità, che ti aiuta a conoscere che tipo di lavoro è più adeguato in base alle tue esigenze e capacità.

In breve, lavorando alla pianificazione della carriera crei la mappatura del tuo futuro.

Senza una corretta pianificazione nessuno può pensare di ottenere un posto di lavoro (tradizionalmente parlando) desiderato in futuro.

Nel pianificare la vita professionale mi è stato d'aiuto pormi delle domande, mettermi in dubbio e soprattutto cercare dei riferimenti che avessero raggiunto l'obiettivo che mi prefiggevo. Approfondendo mi sono reso conto di dover colmare alcune lacune per arrivare al traguardo come il tipo di formazione, l'istruzione e le competenze che sono tuttora un'area di sviluppo continuo.

«Se puoi sognarlo, puoi farlo»

Walt Disney

All'inizio della carriera il desiderio era molto semplice, ero interessato a fare un lavoro che mi piaceva, guadagnare bene e disporre del tempo come volevo a seconda delle mie esigenze, tuttavia tutti possiamo riconoscere la semplicità e la genuinità di un tale obiettivo, ho trovato molte resistenze nelle persone con cui mi confrontavo.

Mi consideravano un visionario, una persona che non si accontentava mai e volevano attrarmi nel loro cerchio di insoddisfazione e mancanza di speranza. Se credi nell'impossibile, non lasciarti trasportare dalla massa feroce che ti dice come devi agire, quali devono essere le tue mete, quali obiettivi devi raggiungere e quali sono i tuoi limiti.

Anziché concentrarti sugli ostacoli concentrati sul come superarli. Per esperienza, quando siamo in grado di credere nell'impossibile, riusciamo a trasformarlo in realtà.

L'unico modo che l'essere umano conosce per andare avanti nella vita, trovare il trionfo ed essere se stesso, è credere in tutto ciò che sembra irraggiungibile e irrealizzabile, altrimenti ci fermeremo sempre sulla soglia. Cosa pensi che ci avrebbero detto Bill Gates o Steve Jobs o Enzo Ferrari inizialmente quando non erano altro che persone con un sogno?

Hanno creduto in se stessi, nelle loro capacità per trionfare, nella propria forza di volontà e nel proprio talento per poter vedere il

loro sogno diventare realtà. E ci sono riusciti, credendo. Ho sempre rifiutato il significato di impossibile perché per me tutto ciò che era stato già fatto da altri era chiaramente alla mia portata.

7 - LE MIE LEVE PERSONALI (vita vissuta)

Per prima cosa stabilii un piano d'azione consone alla mia personalità, alle capacità, all'istruzione e alla posizione lavorativa che ricoprovo in quel momento, poi iniziai ad agire costruendo a piccoli passi la base di mattoni dell'edificio ideale che volevo costruire. Il cemento che rendeva l'edificio stabile e duraturo era composto da pochi elementi, ma molto saldi. Eccoli:

- La Volontà come forza motrice, regolare e proattiva che si traduceva nel desiderio di un cambiamento.
- L'Energia fisica, mentale ed emozionale verso tale desiderio, che viene alimentata da una costante volontà di riuscire.
- Responsabilità verso me stesso e il mondo che mi circondava.
- L'Attitudine positiva a ciò che non conoscevo, che accoglievo con mente aperta e acritica.
- La Fiducia in me stesso.

8 - CREAZIONE DI UN PROPRIO MODELLO

L'Autenticità sarà il carburante che darà continua linfa al tuo modello di azione.

Il trasferimento di informazioni ed esperienze deve essere solo uno stimolo al tuo flusso creativo in quanto solo gli strumenti da te scelti ed utilizzati ti daranno conferme, ovvero sii tu l'originale.

«Una volta sostituiti i pensieri negativi
con quelli positivi, inizierai ad avere
risultati positivi»

Willie Nelson

Ti sarà utile identificare le tue attitudini e aree di forza per un'azione che sia corrispondente al tuo vero io, così facendo eviterai di cadere nell'imitazione e nella conseguente frustrazione che ne potrebbe derivare.

Arriverà il momento in cui l'identità unica e insostituibile che ti contraddistingue sarà espressa nel ruolo lavorativo, in cui ci sarà riscontro della tua effettiva credibilità.

Brillare di luce propria: vuol dire godere di buona autostima ed essere orgogliosi di se stessi, ispirare con forza la realtà che ci avvolge e, inoltre, saper dare felicità agli altri.

È la condizione che più si addice a chi vuole distinguersi e affermarsi come modello in ambito lavorativo. Quando hai successo, i tuoi colleghi, ma anche la tua cerchia privata ti prendono come esempio. Sii consapevole che assumi una responsabilità nei loro confronti.

Tutti noi abbiamo avuto dei modelli da imitare. Da giovani erano i nostri idoli musicali o sportivi, crescendo abbiamo capito che questi idoli incarnavano il raggiungimento dei nostri desideri, tuttavia per noi era una storia diversa, non avendo avuto quella stessa fortuna/possibilità di emergere. La differenza tra noi e l'idolo è che lui segue semplicemente quello che è il suo naturale interesse e... funziona!

Funzioniamo tutti nei nostri rispettivi talenti!

Sta a noi scegliere se diventare riferimenti per qualcun altro oppure rimanere nella mediocrità. Qualunque scelta sia stata fatta l'importante è che sia stata la tua e non quella di altri.

Ogni scelta comporta dei rischi e richiede la disponibilità a pagare un prezzo.

Sei disposto a pagare il prezzo della mediocrità per il resto della vita rinunciando a brillare della tua luce, unica ed ineguagliabile? Creare il nostro essere come lo vogliamo è una nostra responsabilità e il lavoro è una parte importante del nostro essere perché origina o può originare la felicità che costantemente ricerchiamo.

9 - LA CERTEZZA DEL RISULTATO

Ti ho consigliato in precedenza di stabilire i tuoi desideri, perché è proprio attraverso di loro che costruirai un percorso chiaro e già strutturato che ti darà la garanzia del risultato nel nostro complesso sistema sociale. La certezza dell'obiettivo si raggiunge in maniera intelligente con:

- 1. una progettazione precisa*
- 2. una programmazione adeguata*
- 3. un allenamento continuo*
- 4. un'attenzione verso i particolari*
- 5. una presenza adeguata, attenta e costante sui social network*
- 6. una professionalità in continua crescita*

Tutto si traduce nel fatto di raggiungere fin da subito dei piccoli risultati che ci danno la certezza di essere sulla giusta strada. Dico piccoli in quanto nell'attuale società si vuole tutto e subito mentre il successo in ogni cosa è determinato da piccoli passi che

«L'intelligenza non consiste soltanto
nella conoscenza, ma anche nella capacità
di applicare la conoscenza alla pratica»

Aristotele

muovono nella direzione dell'obiettivo. È un po' come crescere un figlio, è necessario dosare in base alle necessità del bambino e alla sua capacità di ricezione di una certa esperienza. Nel nostro caso il metodo VERAFA® ci fornisce la certezza di risultati durante il percorso e ci rinforza verificandone il raggiungimento ad ogni tappa.

Ecco come ho agito io: dalla teoria alla pratica.

Ho sempre pensato che è indispensabile una forte volontà per raggiungere il proprio sogno. Ma la volontà deve essere sostenuta dalla conoscenza. Personalmente, ho messo in atto questa principale strategia binaria. Quindi cerca di allargare costantemente i tuoi orizzonti. Appena ti è possibile prendi parte a discussioni stimolanti e che ti facciano pensare, leggi libri e quotidiani, segui la cultura trasversale, attraverso la tv, il web, i bestsellers del momento. Aperti a qualcosa a cui non ti sei ancora aperto, trova delle aree in cui scoprirti e stupirti.

Se qualcuno si offre di insegnarti o mostrarti qualcosa di nuovo, accetta l'offerta. Anche se avere opinioni e convinzioni decise è un tratto caratteriale ammirevole, è altrettanto importante tenere la mente aperta ed essere disposto a provare nuove cose e a imparare dalle esperienze. La domanda che a questo punto è giusto

porsi è *"Fino a che punto sono determinato a proseguire per fare il salto di qualità?"*, oppure, *"Fino a che punto sono disposto a studiare qualcosa che non conosco per avere piccoli risultati iniziali?"*

Il successo nel mondo del lavoro avviene attraverso le competenze acquisite che sono formate da conoscenza ed esperienza. La conoscenza avviene tramite l'osservazione, lo studio e l'esperienza, tramite la messa in pratica dei risultati dello studio, accettando gli errori e i fallimenti, che hanno la funzione di guidarci nella nostra crescita.

Dobbiamo eliminare dal nostro vocabolario la parola insuccesso, sostituendola con esperienza di apprendimento.

Il non riuscire ci insegna qualcosa, impariamo più dai fallimenti che dai successi.

Una buona riuscita certamente ci fa piacere, anche se spesso ci sorprende di avercela fatta. Quando invece le cose vanno *"male"* ne analizziamo il perché, così da evitare futuri errori. L'esperienza di apprendimento comporta un rischio e ciò significa aver intravisto un potenziale futuro. Il fatto di averci provato anche se l'iniziativa è fallita, ci ha insegnato lezioni preziose per il tentativo successivo.

È importante prendere in considerazione la possibilità di migliorare non tanto la nostra capacità di apprendimento, quanto piuttosto la nostra capacità di ricordarci ciò che abbiamo appreso e di metterlo in pratica quando serve. Il punto è che sapere è utile ma saper fare è indispensabile. Ma come si ottiene questo risultato? Come possiamo mettere in pratica ciò che impariamo dalla teoria, dai manuali, dalle formazioni?

Semplice! Infatti la prima considerazione da fare è quella di semplificare il nostro mondo un po' troppo confuso. Bisogna attuare una strategia che prima di tutto riduca il sovraccarico di infor-

mazioni, le informazioni che oggi processiamo sono veramente troppe, spesso ci sovrastano avvilendoci. Dovremmo imparare a respirare come i pesci: sono immersi nell'acqua ma non affogano, questo perché attraverso le branchie effettuano un filtraggio che permette loro di utilizzare solo l'acqua di cui hanno bisogno. Se noi riuscissimo a filtrare le informazioni di cui abbiamo bisogno, avremmo maggiore sicurezza di non affogare nel mare della conoscenza.

Per questo ti parlo di strategia: per uscire dal caos, per dare armonia e coerenza alle nostre scelte, per portare a termine quello che cominciamo e, infine, per mettere in pratica quello che impariamo dalla lettura. Dobbiamo focalizzare le priorità per determinare cosa imparare per eseguire il primo passo.

Una volta stabilite le priorità è giusto concentrarci sul farle nostre. Se trascuriamo le informazioni acquisite da un testo, finiamo per dimenticarle presto, ma se ci focalizziamo grazie alla ripetizione periodica e all'integrazione con schemi visivi, che possono spaziare da una semplice agenda, ad un pivot su Excel anche un'organizzazione Outlook o il calendario del cellulare, allora sì che l'informazione si imprime nella memoria!

Una tecnica molto potente è la video o l'audio registrazione. Personalmente prima di un meeting o di una formazione preparo una scaletta con gli argomenti che tratterò, sapendo che andrò di fronte alla telecamera o davanti al microfono, la ripeto più di una volta con il risultato che il discorso mi rimane impresso nella mente per molto tempo. Per quello che mi riguarda, credo che il motivo sia dovuto al fatto che voglio fare una buona impressione ed essere più comprensibile che posso.

Anche questa è una pianificazione che facilita il miglior risultato. Mi è stato utile confrontarmi con il modo di agire e comunica-

re con il mondo, correggere i movimenti enfatizzati o assumere un tono di voce più chiaro, questi sono miglioramenti che ho apportato grazie all'auto registrazione. Oggi tu hai a disposizione strumenti tecnologicamente più avanzati tuttavia le basi sono identiche:

1. *Studio*
2. *Preparazione*
3. *Azione*
4. *Feed-back*

Il follow up...

Una creazione, un progetto, raggiungono lo scopo quando tutti i pezzi sono a posto.

E per essere tali devono esserlo costantemente. Per questo la procedura di controllare e ricontrollare che gli elementi siano in funzione e comunichino tra loro è fondamentale per la buona riuscita di ogni progetto. Il follow up è la pratica che ci permette di verificare l'andamento del percorso, è il nostro campanello d'allarme quando la strategia non funziona, per mancanze o cambiamenti esterni ed è il timone che ci fa ritrovare la rotta, evitando di percorrere una via sbagliata che non ci porta al traguardo prefisso.

La determinazione, l'apprendimento e il follow up sono accorgimenti necessari per monitorare e modificare il nostro cammino in funzione delle informazioni che otteniamo. Il feed back ci viene fornito da chi ci osserva e ci vive quindi reputa saggio ciò che ti viene riportato.

«Il management è il più vecchio dei mestieri
e la più recente delle professioni»

Lawrence Lowell

10 - DIVENTA UN PROFESSIONISTA

Se pensiamo a qualcuno che idealmente incarna questa figura lo riconosciamo come una persona in grado di originare risultati di eccellenza, che lo portano ad essere apprezzato e richiesto.

Secondo l'Enciclopedia Treccani il significato di Professionista è "chi svolge la propria attività lavorativa, qualunque essa sia, con particolare abilità e competenza". L'attività di un professionista non coinvolge solo una serie di regole economiche e istituzionali ma è sempre più incentrata su regole sociali di riconoscimento di caratteristiche considerate essenziali, come l'assertività, l'ascolto e l'attenzione all'expertise. Se vuoi realizzare un sogno, il modo migliore per farlo non è esercitando il tuo potere sugli altri, perchè quel potere non durerà a lungo.

Per ottenere dei risultati duraturi, condividi il tuo sogno. Lascia che la gente lo adotti come suo e lascia che si diffonda. Pensa a te stesso come a colui che ha avviato una reazione a catena: una volta che è partita, puoi tirarti indietro ed essa continuerà senza che tu faccia alcuno sforzo.

Eccoti un'altra citazione, questa volta di Lao Tzu: *“Un leader è migliore quando la gente sa a malapena della sua esistenza; quando la sua opera sarà compiuta, il suo obiettivo raggiunto, la gente dirà:*

siamo stati noi a farlo”.

Credi fermamente in quello che fai. Porta avanti i tuoi risultati con onestà e sicurezza e mettili in discussione. Amplia le tue vedute. Prendi le qualità migliori che i tuoi ispiratori ti hanno regalato e mettile in pratica, cerca di condividere le tue conoscenze con abbondanza e apertura.

Sii tu stesso il collega/amico che desideri avere. Crea e nutri questa catena di condivisione i cui anelli sono formati da esperienze e crescita delle persone.

Per creare dei riferimenti visivi che ti possano aiutare nel monitorare e creare ***il tuo percorso del cambiamento***, ho creato una info grafica che puoi integrare con post-it e idee, foto, suggerimenti, biglietti da visita, tutto quello che ha un legame con il cammino che abbiamo esaminato.

DAL DIRE AL FARE



DAL DIRE AL FARE

PONITI LE DOMANDE GIUSTE...

COSA MI MERITO:

QUINDI PIANIFICO:

(R = T + L) RISULTATO = TEMPO + LAVORO

HO UN MODELLO? SI

NO

SE SI, LO ANALIZZO.

SE NO, LO RICERCO.

SONO SODDISFATTO DEL MIO INIZIO?

SI

NO

NON ANCORA

IL MIO SOGNO SI STA REALIZZANDO?

QUAL È IL MIO PRIMO CAMBIAMENTO CHE HO NOTATO?

.....

.....

HO GIÀ OTTENUTO UN RISULTATO?

APPLICO LA TEORIA ALLA PRATICA?

IL MIGLIORAMENTO STA AVVENENDO?

LA MIA INFLUENZA SI STA REALIZZANDO?

VEDO IL MIO FUTURO?

«Il successo è la differenza
che fai nella vita di chi crede in te.
Quando ami ciò che fai e credi in ciò che sei
allora vivi in maniera armoniosa
e le note dell'amore compongono
la tua vita, mentre il suono si diffonde
nell'anima di chi ti frequenta»

Giancarlo Negri

RITMO E FOCUS NELL'ERA DELLE TROPPE INFORMAZIONI

Nell'era delle troppe informazioni è facile perdere il Focus personale sugli obiettivi fissati e il Ritmo delle azioni che ci guidano passo passo. Quando ho iniziato la mia carriera il telefono cellulare non esisteva. Non potevo essere raggiunto in ogni momento e luogo dai colleghi di lavoro, dai dirigenti o da qualunque altra persona. C'era solo il telefono fisso e le comunicazioni erano ottimizzate al meglio.

Non esisteva neppure Internet, la posta elettronica, o applicazioni come Skype, WhatsApp, Telegram, Messenger. La socializzazione avveniva in modo diretto e non attraverso piattaforme come Facebook, LinkedIn, Instagram, Youtube.

Il mondo del lavoro è cambiato rapidamente. Lo studioso Saul Wurman ha coniato il concetto di "information overload", cioè il sovraccarico informativo cognitivo. Nel 2005 scriveva nei suoi libri: *"La quantità di informazioni che ci raggiunge ogni giorno è largamente superiore a quella che riusciamo effettivamente a gestire"*

con la nostra mente". Pensate: nel 2005 non esisteva l'iPhone, il telefono touch che ha creato Steve Jobs di Apple. Non esisteva l'iPad o i tablet in generale. Da allora, sono trascorsi oltre dodici anni. Oggi, mentre scrivo questo libro, l'informazione è ulteriormente aumentata e abbiamo sollecitazioni ovunque attraverso gli schermi. Oggi si parla di info-lavoro e info-impresa.

Quindi, se hai un business o sei un professionista, sai bene che oggi mantenere il FOCUS e il RITMO personale è una sfida elevata. Quante volte hai sentito frasi del tipo: *"Ho troppe cose da seguire, ho perso il ritmo della giornata..."*, *"Devo ritrovare il ritmo nelle cose che faccio, mi accorgo che c'è troppa dispersione e il tempo vola"*, *"È finita la giornata e ho la sensazione di non aver concluso nulla rispetto agli obiettivi che mi ero prefissato..."*.

Accanto ai tuoi 10 Buoni Motivi che ti aiutano a desiderare e raggiungere ciò che ti sei prefissato, devi sviluppare una intensa capacità di FOCUS sulle priorità che ti avvicinano all'obiettivo. Focus, in realtà, vuol dire "attenzione", cioè il modo in cui usi la tua energia interiore. Inoltre, devi mantenere il "RITMO" nel tuo lavoro, ossia la capacità di mettere a segno un'azione dopo l'altra, proprio come i colpi che calano su un tamburo. In alcuni film i marinai remavano sotto la stiva aiutati dal ritmo dei tamburi, ed in questo modo imponevano alla nave la rotta prestabilita, contro ogni tempesta e vento impetuoso. Fai la stessa cosa nel tuo lavoro e nella vita. Scegli le priorità, stabilisci gli obiettivi e un piano d'azione, poi metti in pratica tutte le azioni che ti servono a raggiungere l'obiettivo, colpo dopo colpo.

FOCUS e RITMO ti aiuteranno ad attraversare l'oceano delle informazioni che caratterizza il lavoro moderno, senza perdere la bussola e la rotta primaria. A volte può capitare che ti perdi e ti allontani dalla rotta prefissata. In quei momenti fermati. Ri-

calibra la rotta e riprendi il ritmo operativo. I giapponesi hanno ideato il concetto di Plan, Do, Check, Act. Ossia pianifica, fai, verifica in caso ti fossi allontanato dai tuoi obiettivi, e agisci di nuovo. Muoviti in questo modo. Torna sempre al focus primario e riprendi ad agire.

È la sfida dei tempi moderni, che io per primo devo affrontare ogni giorno. Ecco alcuni stratagemmi che metto in pratica per non farmi distrarre troppo dalla tecnologia e dalle informazioni:

1. Quando sono in riunione stacco il telefono e ogni altro strumento di comunicazione esterno.
2. Controllo solo alcune volte al giorno i messaggi in arrivo (telefonate, email, note vocali, ecc).
3. Assegno un tempo alla progettazione, produzione e pianificazione. Ossia, applico la tecnica del “tempo bloccato” a una specifica azione, facendo solo quello, e naturalmente il telefono è spento o silenziato.

I PRINCIPI V.E.R.A.F.[®]

L'allineamento dei valori è un forte momento di condivisione che genera coesione, appartenenza e spirito proattivo.

Allineare i Valori in azienda (intendiamo la tua azienda, quella che porta il tuo nome) significa confrontarsi con le proprie persone chiave sulla carta dei valori, per tradurli in comportamenti coerenti. Vi sono ottimi motivi quali componenti determinanti nell'analizzare alcune semplici questioni che mi pongo quotidianamente per mantenere attivo il focus sulla motivazione.

La motivazione, come ho analizzato, è fondamentale affinché una persona si senta a proprio agio e possa così esprimersi al meglio all'interno del sistema. L'autorealizzazione e il benessere sono raggiungibili grazie agli stimoli necessari nell'ambiente di lavoro e nella mansione svolta.

Infatti gran parte della motivazione è sostenuta dalla capacità dell'individuo di trovare da sé stimoli adatti a far crescere la propensione al miglioramento e ciò è reso più semplice in un am-

biente di cui riconosce i valori e i bisogni perché condivisi.

I principi V.E.R.A.F.[®] hanno questa funzione, permettere all'individuo di lavorare ed esprimersi in un ambiente sano i cui valori siano condivisi dal sistema, partendo dalle up-line (dai vertici) per poi diffondersi a cascata verso le down-line (la base).

È importante chiarire innanzitutto il significato di ogni principio per comprenderlo e verificarne l'applicazione effettiva alla vita di tutti i giorni.

Per VALORI umani si intendono, in senso lato, tutti quei valori/attitudini/comportamenti positivi, non solo riferiti all'etica ma anche al carattere e all'integrazione con gli altri, che dovrebbero caratterizzare l'essere umano e la sua società, distinguendolo dall'animale.

Vivere seguendo i nostri valori significa agire coerentemente con quello che secondo noi è il senso della vita, cosa è importante per provare una maggiore soddisfazione in quello che facciamo e di conseguenza una maggior sicurezza e sensazione di pace interiore. Quando andremo a compilare la nostra Ruota V.E.R.A.F.[®], sarà di aiuto chiederci:

- *Quotidianamente riesco a mettere in pratica e a condividere i valori in cui credo?*
- *Gli amici, la famiglia ed i colleghi riconoscono l'applicazione di questi valori nei miei comportamenti?*

primo valore - **La Volontà**

Tutto ciò che realizziamo ha radici nella VOLONTÀ. La considero una compagna di viaggio, che non desta sorprese e garantisce il risultato. La volontà è la determinazione fattiva e intenzionale di una persona ad intraprendere una o più azioni volte al raggiungimento di uno scopo preciso. Consiste quindi nel fine o i fini, che lo spirito umano si propone di realizzare nella sua vita, o specificamente anche nelle sue azioni semplici e quotidiane. Esempi di volontà possono essere il desiderio di lasciare un'eredità ai figli e/o ai parenti, o il proposito di comprare una casa. Generalmente la volontà rappresenta la determinazione di una persona a raggiungere con sufficiente convinzione un determinato obiettivo.

Da un punto di vista esclusivo, la volontà di una persona è la sua capacità di non farsi condizionare dalle altre persone. In questo senso, la volontà si può accomunare alla parola assertività. Nel nostro vivere quotidiano è indispensabile non farci condizionare da altre persone e la volontà gioca un ruolo fondamentale. Nella mia vita ho sempre accomunato la volontà all'assertività, e mi è stato di grande aiuto nei momenti di importanti decisioni. Ognuno di noi è sempre affiancato dalla volontà e la cosa interessante è che lei è sempre lì, fissa, immobile. Siamo noi che ci allontaniamo o ci avviciniamo e quando lo facciamo notiamo i risultati. Più ci allontaniamo dalla volontà di fare un qualcosa più è difficile raggiungere un obiettivo.

Tuttavia anche il non raggiungere un obiettivo è una manifestazione della volontà, in quanto si esprime la volontà di non fare qualcosa e quindi il risultato c'è comunque, ma non è quello che ci garantisce la realizzazione di una vita felice. Ecco perché la

scelta è importante. Se scegliamo sempre il bene, si manifesta il detto "uomini di buona volontà", quindi persone in grado di fare la differenza nella propria vita e in quella degli altri.

Chiediti:

- *Quanta volontà sto applicando ogni giorno per raggiungere i miei obiettivi e migliorare la mia vita?*
- *In che misura sto permettendo che gli altri indeboliscano la mia volontà rispetto ai miei obiettivi?*

secondo valore - L'Etica

L'ETICA (termine derivante dal greco antico ἦθος (o ἠθος) [1], ethos, "carattere", "comportamento", "costume", "consuetudine").

L'ETICA è ogni dottrina o riflessione speculativa intorno al comportamento pratico dell'uomo, soprattutto in quanto intenda indicare quale sia il vero bene e quali i mezzi atti a conseguirlo, quali siano i doveri morali verso sé stessi e verso gli altri, e quali i criteri per giudicare sulla moralità delle azioni umane. L'etica è quindi sia un insieme di norme e di valori che regolano il comportamento dell'uomo in relazione agli altri sia un criterio che permette all'uomo di giudicare i comportamenti, propri e altrui, rispetto al bene e al male.

Chiediti:

- *Quanto rispetto i valori etici in cui credo nell'agire e nell'interagire quotidiano?*

- *Gli amici, la famiglia ed i colleghi riconoscono e prendono esempi dai miei comportamenti?*

terzo valore - Il Rispetto

RISPETTO dal lat. respĕctu(m), deriv. di respicĕre, propr. "guardare indietro", quindi "considerare, aver riguardo". Come diceva il grande Cicerone "non siamo nati soltanto per noi".

Il valore del rispetto ce lo ricorda, perché ci impone di guardare attorno, di ri-guardare, come se ci dovessimo sforzare per vedere che attorno a noi c'è qualcosa di meraviglioso: l'altro!

Il RISPETTO è la considerazione speciale che si dà a qualcuno o a qualcosa, si riconosce come valore sociale e speciale. Molte forme di rispetto si basano nella relazione di reciprocità (mutuo rispetto, mutua visita, etc.), ciò nonostante, quando ci riferiamo al rispetto delle persone per oggetti, abitudini e istituti sociali, si basa su altri concetti differenti dalla reciprocità (che viene usata solamente quando si parla di rispetto tra esseri umani).

Il rispetto nelle relazioni interpersonali comincia nell'individuo, nel riconoscimento dello stesso come entità unica, che necessita e vuole comprendere l'altro (persona). Consiste in sapere valutare gli interessi e necessità di un altro individuo, per esempio in una riunione.

Chiediti:

- *Quanto sono capace di dare attenzione ascolto e presenza alle opinioni e al pensiero delle persone che mi circondano?*
- *Le persone con cui condivido la vita riconoscono l'attitudine all'ascolto e all'attenzione che pongo nei loro confronti?*

quarto valore - **L'Amicizia**

L'AMICIZIA il termine "amico" è da ricondurre direttamente al latino "amicus" che ha la stessa radice di amare per cui significa letteralmente "colui che si ama".

L'amore amicale è proprio quello che i greci chiamerebbero φιλία (philia), un sentimento fraterno, assolutamente disinteressato, un'affinità che edifica continuamente lo stesso rapporto e che arricchisce chi lo coltiva.

È un tipo di legame sociale accompagnato da un sentimento di affetto vivo e reciproco tra due o più persone. È un legame, una relazione e un sentimento tra due o più persone, caratterizzato da una rilevante carica emotiva e fondante: la vita sociale dei due (o più) individui. In quasi tutte le culture, l'amicizia viene intesa e percepita come un rapporto alla pari, basato sul rispetto, la sincerità, la fiducia, la stima e la disponibilità reciproca. È un rapporto basato sulla fiducia, una indiscussa e incalcolabile fiducia reciproca fra persone. Cicerone ha scritto oltre duemila anni fa un libro sul valore dell'amicizia. "Posso solo consigliarvi di anteporre l'amicizia a tutti gli umani sentimenti; nulla è infatti tanto consono alla natura, tanto adatto sia nella buona che nella cattiva sorte". L'amicizia è un valore alto perché disinteressato. Le

persone sono amiche non per ricerca di utilità ma per naturale inclinazione sociale. L'amicizia sorge dalla natura piuttosto che dal bisogno, dall'inclinazione dell'animo con un certo sentimento di amore piuttosto che da una riflessione su quanta utilità essa abbia.

Chiediti

- *Quanto è importante il valore dell'amicizia nella mia vita?*

- *Posso contare sulla costruzione di una valida cerchia di relazioni sociali fondate sull'amicizia?*

quinto valore - **La Fedeltà**

FEDELITÀ l'etimologia della parola FEDELITÀ si richiama al latino fidelitas a sua volta da fides (prima ancora feides) = fedeltà, lealtà. Dalla radice sanscrita bandh-, poi bad- e bid- ed infine fid- = legare che ritroviamo anche nel greco πιστεύω (pisteyo) = fidarsi, credere, affidarsi. Per cui, fedeltà è la qualità di essere leali e coerenti nel mantenere gli impegni presi, i legami, gli obblighi assunti.

La fedeltà è una virtù, un impegno morale, con la quale una persona o una collettività di persone si vincolano affinché un legame o un obbligo verso un'altra persona o collettività di persone sia valido e mutuo. Esso si basa sulla fiducia ma non ne è strettamente legato.

La fedeltà nel caso specifico aziendale, è collegata al grado con cui il lavoratore/collaboratore inserisce la propria membership organizzativa al concetto che egli ha di sé e la facilità di iden-

tificazione deriva soprattutto dalla percezione positiva che ha dell'organizzazione in cui lavora. Questi aspetti influenzano il senso di appartenenza assai più della durata del rapporto.

Chiediti:

- *Quanto sono fedele a me stesso ed ai valori che adotto nell'ambiente personale e professionale?*
- *Le persone che mi circondano possono prendere esempio dal modello di comportamento che condivido?*

IL NOSTRO PERCORSO

Il V.E.R.A.F® ti aiuta a raggiungere i tuoi obiettivi in ambito personale o professionale e ad esprimere il meglio di te stesso per vivere con serenità e diventare il protagonista della tua vita.

Non importa chi sei stato ieri o chi sei oggi. Applicando il metodo diventerai chi realmente vorrai e potrai essere domani.

Sarai tu che ti autogestirai. La consapevolezza e responsabilità delle tue scelte e delle tue azioni sarà sempre in mano tua, con strumenti che faciliteranno i passaggi che fino ad oggi ti sono apparsi difficili o addirittura insormontabili.

Il metodo ti permetterà di seguire la linea del successo personale, di scoprire la gioia di un cambiamento ed ottenere l'equilibrio che hai sempre desiderato.

Dopo aver analizzato le definizioni che il sistema attribuisce ad ogni principio V.E.R.A.F®, sarà più facile riconoscerli nei propri atteggiamenti.

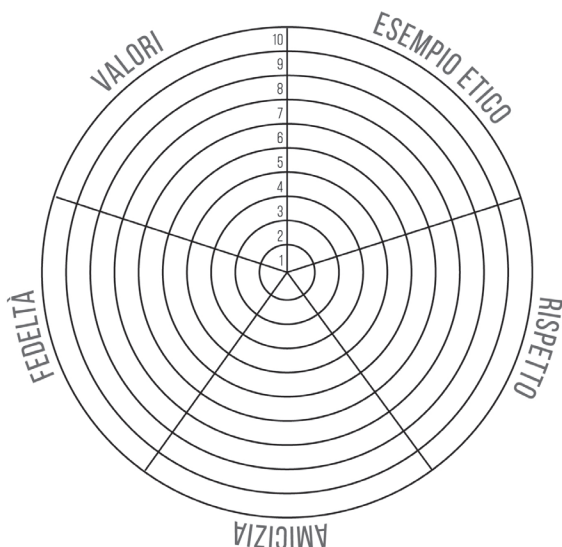
Tappa 1

LA RUOTA V.E.R.A.F.®.

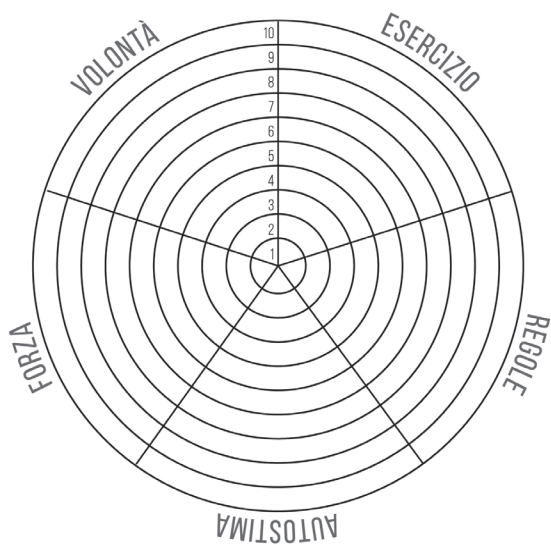
L'esercizio che ti propongo è di compilare le tre ruote della vita (ruota a,b,c) secondo i principi V.E.R.A.F.®, partendo dal centro verso l'esterno, in cui il centro rappresenta il valore minimo pari a 1 e l'ultimo cerchio il valore massimo, 10.

Inizia facendo un "brainstorming", ossia elencando tutte le idee che ti vengono in mente sulle dimensioni della tua vita che sono realmente importanti per te e stabilisci le opportune PRIORITÀ. Considera anche i diversi ruoli che giochi, ad esempio: marito/moglie, padre/madre, manager, collega, membro del team, leader della comunità o amico/a. Scrivi quanta attenzione stai dedicando a ciascuna area.

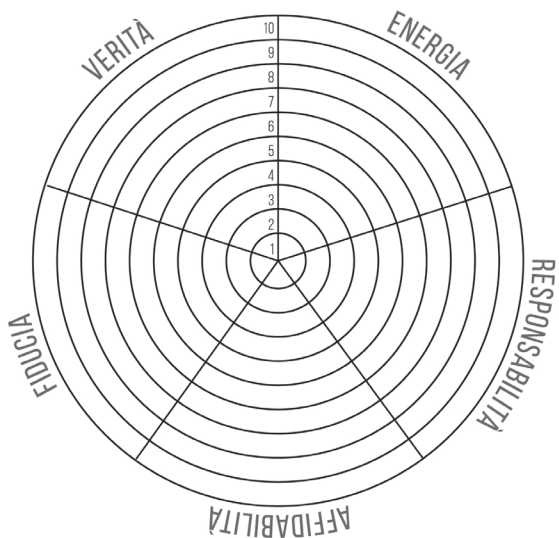
RUOTA DEL V.E.R.A.F. - A



RUOTA DEL V.E.R.A.F. - B



RUOTA DEL V.E.R.A.F. - C



Ora unisci tra loro i punti che hai segnato sui 5 raggi. La tua vita ti appare equilibrata? Ogni ruota ha una forma regolare o è troppo “sbilanciata”?

È perfettamente normale che si privilegi un aspetto della vita piuttosto che un altro. Avere una vita equilibrata non vuol dire dare il punteggio massimo ad ogni area: alcune aree hanno bisogno di più attenzione rispetto ad altre. Inevitabilmente dovrai fare delle scelte e accettare compromessi, dato che il tuo tempo e le tue energie non sono illimitati! Quindi poniti questa domanda “potente”: quale sarebbe il livello di attenzione ideale per me in ogni area della vita?

Traccia anche i punteggi “ideali” intorno alla ruota. Ora hai una rappresentazione visiva del tuo stato attuale e della tua vita ideale (stato desiderato). Quali sono le lacune? Queste sono le aree di miglioramento della tua vita su cui devi lavorare di più. Ricorda che gli squilibri possono andare in entrambe le direzioni, certamente ci sono alcune aree di miglioramento. Tuttavia ci possono anche essere aspetti a cui stai dedicando troppi sforzi: valuta se è il caso di concentrare le tue energie altrove.

Infine devi pianificare le AZIONI necessarie per raggiungere l’equilibrio ideale. A partire dai settori trascurati, che cosa hai bisogno di iniziare a fare? Al contrario nei settori che ti fanno sprecare troppe energie inutilmente, cosa puoi smettere di fare o delegare a qualcun altro? Prendi un solenne impegno con te stesso ad intraprendere ADESSO queste azioni, dopo averle messe per iscritto. Avendo compilato le ruote V.E.R.A.F.[®], hai una situazione più chiara della tua condizione personale, hai realizzato una fotografia del tuo stato attuale, in vista dell’obiettivo prefissato: il miglioramento personale.

Tappa 2

EQUILIBRIO - WORK-LIFE BALANCE

Ogni valore che viviamo ha bisogno di Equilibrio. La work-life balance è la nuova cultura aziendale, la cultura del "equilibrio vita-lavoro", il cui obiettivo principale è quello di sviluppare una cultura di valori e comportamenti riguardanti l'equilibrio tra la vita professionale e vita personale e familiare.

Ti voglio raccontare come ho vissuto la sfida dell'equilibrio, come ho sviluppato il metodo per la mia personale work-life balance. Come accade alla maggior parte di noi ho dovuto sperimentare di persona la mancanza di equilibrio, per valutarlo come una componente fondamentale del mio modo di essere e agire.

Nel lavoro ho sempre voluto dimostrare a me stesso, ma anche agli altri, di essere una persona schietta, che dice ciò che pensa. A causa del mio atteggiamento così determinato non sempre ho avuto riscontri positivi, ho perso la fiducia e la stima di alcune persone per me importanti. Il "come" avevo espresso le mie idee aveva determinato reazioni contrarie a quelle che avrei voluto suscitare. Il modo in cui comunichiamo può rovinare i rapporti con le altre persone perché dà un'immagine di noi che non corrisponde a quella che vogliamo trasmettere o a chi siamo realmente.

Ho imparato che la comunicazione efficace è fondamentale per le relazioni interpersonali, che è importante trovare un punto d'incontro tra l'argomento che voglio condividere e l'interlocutore con cui sto dialogando.

Con la voglia di raggiungere importanti obiettivi ho trascurato le persone più vicine, negando il giusto tempo e attenzione, e se sei genitore ben comprendi a cosa mi riferisco.

Ci possono essere altre centinaia di esempi e sicuramente anche tu hai vissuto esperienze simili pertanto l'EQUILIBRIO tra essere, avere e fare merita particolare attenzione, queste poche righe non danno la giusta soddisfazione tuttavia considera che hai un alleato: il tuo io più profondo sa quando l'equilibrio in una data situazione di lavoro o personale ha "tracimato" e sa quali sentimenti ha originato.

Non avere equilibrio significa cadere nella trappola delle tre "A": Acquiescenza-Attacco-Astensione. Cadere in una di queste tre trappole significa subire conseguenze che possono essere "letali" per la conservazione di un buon rapporto di lavoro e/o di relazione.

Comunque avendo sempre come obiettivo il miglioramento personale professionale facciamo sempre riferimento ai valori e sappiamo che ci vuole un tempo e un lavoro per raggiungere qualunque risultato, in tale contesto la pazienza e l'ascolto giocano un ruolo fondamentale.

Tappa 3

L'ASCOLTO

Sull'ascolto vi è un'ampia letteratura. Cito come esempio l'ascolto delle mie sensazioni e l'attenzione che pongo al contesto che sto vivendo durante un colloquio di lavoro che mi riporta al concetto di professionalità.

In ogni relazione l'ascolto è determinante per il successo della stessa relazione perché origina serenità e trasmette il reale interesse all'interlocutore. Non vi è necessità di corsi di formazioni sull'ascolto attivo, passivo e quant'altro ma di "sentirti dentro"

di “vivere il momento” di essere “focalizzato” “su ciò che stai facendo.

Questo ti aiuterà a trovare un giorno quell’equilibrio che farà di te una persona amabile perché le persone con te si troveranno a loro agio.

Perché il tuo equilibrio trasmetterà serenità e sicurezza.

Stiamo sempre parlando ora di piccoli passi e di un inizio.

Solo tu sai se sei una persona capace di “ascoltare” oppure se vi è necessità di sviluppare ulteriormente tale aspetto.

Valuta cosa provavi quando ti sei sentito “ascoltato” e “capito” da qualcuno, i tuoi sentimenti ne hanno tratto vantaggio e il tuo animo ha provato la soddisfazione.

Considera che puoi fare ciò per qualunque area desideri, tuttavia il suggerimento è di affrontare una situazione alla volta fino a quando si è soddisfatti del risultato e quindi proseguire con un altro valore.

Voglio dirti che puoi focalizzarti per il solo tempo necessario a raggiungere un grado di soddisfazione accettabile, per poi riprendere il percorso più avanti dando priorità a qualcos’altro. Così facendo io mi sono autodisciplinato e ne ho visto i benefici.

Non ha costi e puoi iniziare quando vuoi, l’importante è proseguire...

Tappa 4

IL MIGLIORAMENTO PERSONALE

È valido il concetto che il miglioramento nell’area personale influisca nell’area Professionale, ma qui ti “sfido” a diventare un professionista dell’arte del fare, ovvero se hai deciso, per esempio

di proseguire nell'attività che stai svolgendo, a migliorare con studio e pratica verso l'eccellenza oppure a reinventarti per una nuova attività. Il miglioramento presuppone un impegno costante, continuo e crescente.

Viviamo in un'epoca dove l'individuo vuole sentirsi realizzato ed è ora il momento di tale "salto". Perché ti indico ciò? Perché nella mia esperienza di Amministratore Delegato e dalle ricerche di mercato risulta che il 21° secolo è la realizzazione dell'individuo attraverso nuovi sistemi commerciali e definisce con precisione le attività che portano alla libertà totale dell'individuo pur svolgendo un lavoro.

Tutto ciò per poter migliorare il proprio stile di vita ovvero una vita ricca di valori, tempo, risorse economiche per poter provare la gioia di un vivere all'altezza di ciò che ci meritiamo.

Ti rendi conto che sto parlando di te, che attraverso il metodo VERAFF® vuoi indipendenza economica, ovvero abbondanza di denaro, tempo per te stesso e per chi ami, libertà di pensiero e di poter originare attraverso i tuoi risultati una schiera innumerevole di persone che ti vedono leader generoso e saggio capace di un equilibrio senza eguali e il tutto basato sulla semplicità e umiltà del tuo essere? Tutto ciò è possibile e realizzabile, tuttavia sarà la tua volontà a decidere se per te funzionerà.

Bene caro Amico, Lettore, Studente o semplicemente Curioso del miglioramento personale, quanto finora hai letto, studiato o solo incuriosito, ha la necessità di essere messo in pratica. Pertanto il mio invito è di iniziare seriamente il tuo nuovo percorso di vita.

Nell'attesa di poterti stringere la mano, e qualora tu desiderassi saperne di più, puoi scrivermi all'indirizzo di posta elettronica info@veraf.it oppure visitare il sito VERAF.IT

Buon Viaggio oltre le stelle...

Con stima e affetto

Giancarlo Negri

Crea il tuo Piano di Azione

Crea il tuo Piano di Azione

Ti racconto una storia vera
stampato con la tecnica di self publishing
© Copyright 2017 - **Giancarlo Negri**